



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 11 Ottobre 2011

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	A
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	A
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 99195/2011 DELIBERAZIONE N. 446

COMUNE DI CESENA: "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) AT3 - AT5 05/16 VIA SAVIO LOCALITA' SAN MAURO IN VALLE". RICHIESTA PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; RICHIESTA PARERE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 03.04.2006 N. 152, VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al "Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 -AT5 05/16 Via Savio località San Mauro in Valle", trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 25.07.2011 ed assunta al prot. prov. n. 79005, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri ai sensi:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (parere in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio);
- art. 12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità.

Premesso che:

- ▲ Il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78;
- ▲ il presente piano particolareggiato è stato posto in deposito a far data dal 15 Luglio 2001 al 13 Agosto 2011;

Dato atto che:

questo Servizio, con prot. Prov.le n. 84390 del 12/08/2011, invitava l'Amministrazione Comunale in indirizzo ad integrare, con riferimento al parere di competenza di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, la relazione geologica del Piano urbanistico in oggetto in particolare le problematiche di carattere idraulico afferenti l'area d'intervento;

il Comune di Cesena ha inviato, per completezza del quadro documentale, con nota prov. le 89137 del 05/09/2011 le precisazioni e integrazioni richieste;

Richiamato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13 - 18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- il progetto interessa un'area dedicata al potenziamento ed al completamento del nucleo residenziale di San Mauro in valle e si pone come un area strategica del PRG vigente sia per dimensioni che per la localizzazione, in fregio al centro e vicino al parco del Fiume Savio;

- l'area essendo vasta e con più proprietari ha comportato una suddivisione in due sub-comparti;
- la *superficie territoriale* dell'area è di mq. 121,5696 suddivisa in due sub comparti il primo dei quali presenta una superficie territoriale di mq. 11,711 mentre il sub comparto 2 ha una S.T. pari a Mq. 9,858;
- Le Norme Tecniche del P.R.G. 2000 regolano l'edificabilità dell'area, classificata come area di cintura a destinazione residenziale (AT3 - AT5) con un *indice di utilizzazione territoriale pari a 0,15* ;
- E' prevista come da Norme del PRG vigente, una zona da dedicare all'edilizia Residenziale Pubblica che presenta una Superficie Edificabile pari a mq. 6107 e una SUL pari a mq. 3196; l'area E.R.P. partecipa alle opere di urbanizzazione e a tutti gli oneri relativi alla realizzazione delle stesse per la quota spettante;
- L'edificato si sviluppa prevalentemente a ridosso della Via Savio, così come conformato all'interno della struttura del PRG;
- é stata prevista la realizzazione di una bretella di collegamento fra la Via Savio-Via Viareggio e la Via Ancona; agli incroci delle suddette infrastrutture stradali sono previste due rotatorie;
- I parametri relativi all'intero comparto sono i seguenti: SE privata mq. 41.612 - SUL 21.011 mq.; Verde Pubblico mq. 7.604; Verde di Compensazione mq. 22.432; Parcheggi Pubblici mq. 3.941;
- I fabbricati di previsione che ospiteranno complessivamente n. 227 Alloggi (di cui 42 di ERP) 8 Alloggi Bifamiliari e n. 21 Alloggi Plurifamiliari che si edificeranno su 6 isolati e 17 lotti;
- in tutti i lotti privati, è prevista la piantumazione obbligatoria di alberature così da favorire l'ombreggiatura dei parcheggi privati e degli edifici, ma anche a creazione di "barriere" fra un edificio e l'altro;
- I parcheggi pubblici sono localizzati prevalentemente lungo le strade di lottizzazione così come la maggior parte del verde pubblico;
- le altezze degli edifici da realizzarsi, saranno conformi alle larghezze delle strade esistenti e di nuova realizzazione e sono coerenti con l'andamento naturale del terreno;
- in prossimità della nuova strada che collega la Via Savio con la Via Ancona lungo il fronte strada, sono previste delle dune con funzione di protezione ambientale rumore del traffico;
- l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari alla futura edificazione e pertanto sono stati acquisiti i pareri degli enti gestori preposti.
- è prevista l'interramento della linea dell'elettrodotto esistente che interessa il comparto partendo dalla Via Bianchi;

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopracitato, poiché non rileva impatti significativi sull'ambiente per i presupposti di seguito sintetizzati:

- Il piano non interessa altre aree, non influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento;
- La progettazione del PUA è avvenuta nel rispetto dei criteri di sostenibilità, affinché l'intervento abbia spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale attraverso:
 - *Mitigazione degli impatti;*
 - *Edilizia sostenibile;*

- *Utilizzo di fonti di energia rinnovabili;*
- L'analisi relativa al clima acustico evidenzia un sostanziale rispetto dei valori di riferimento imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Cesena; Infatti la rumorosità indotta dalla nuova strada di PRG è stata mitigata attraverso la realizzazione di una duna in terra;
- Il Piano particolareggiato di tipo elusivamente residenziale, nonostante la consistenza e le dimensioni, risulta di interesse limitato e di tipo locale;
- L'area non ricade all'interno di aree a speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale e non supera i valori limite di utilizzo intensivo del suolo, né interessa aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (P.T.A.), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

Il Progetto di massima del Piano è stato esaminato preliminarmente durante i lavori dell'apposito Gruppo organizzato dal Comune di Cesena.

L'area è ubicata a Ovest del centro abitato di Cesena, in zona di pianura alluvionale, dove si ritrovano i sedimenti continentali di origine fluviale, di età olocenica, costituiti da intercalazioni eteropiche, laterali e verticali, di ghiaie, sabbie, limi e argille. Il deposito terrazzato è morfologicamente distinto in due sub-ordini, separati da una scarpata, con un dislivello di 3 – 4 metri.

Le indagini hanno mostrato la prevalenza di terreni fini, pelitici, sovrastanti un banco

ghiaioso posto ad una profondità minima di 9 metri. Il banco di ghiaia è potente almeno 15 – 20 metri (rilevato in carotaggio), ed al suo interno è presente una falda freatica. L'assenza di falda nei primi metri, permette di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di terremoto e non sono state rilevate altre criticità di carattere idrogeologico.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella “Indagine geologica - geotecnica” (con integrazioni) a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente con prot ARPA PGFC/2011/5267 del 6 giugno 2011, dichiarando, una volta esaminati gli elaborati integrativi presentati in merito alle mitigazioni acustiche, parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;
- Consorzio di Bonifica della Romagna che ha espresso con prot. n. 12186/CE/3802 in data 31.05.2011, in virtù del recepimento di alcune prescrizioni idrauliche parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- l'ambito territoriale del PUA in esame è identificato come area di urbana di cintura e completamento dei margini urbani;
- il PUA è soggetto ad uno schema di assetto definito dal PRG di Cesena che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali e dettato specifiche prescrizioni in rapporto a indici ecologici, mitigazioni;

Rilevata tuttavia la necessità che il Piano sia integrato nelle previsioni e nelle valutazioni con quanto di seguito specificato:

- **Mobilità e traffico**

Nonostante il rapporto ambientale specifichi che la rete infrastrutturale viaria attuale sia in grado di assorbire i nuovi traffici veicolari indotti dall'attuazione del Piano si sollevano perplessità sulla distribuzione degli stessi.

Innanzitutto la possibilità di accesso al comparto dalle strade esistenti (Via Bianchi e Via Mami lungo la Via Savio) di fatto sminuisce e non giustifica la realizzazione della nuova bretella di collegamento prevista;

Si sottolinea, che la nuova bretella in prossimità della rotonda con la Via Ancona crea una serie di problematiche. In primo luogo lo svincolo della rotatoria non risolve l'innesto con la Via Mami, ma di fatto crea un nodo pericoloso. Nonostante la stessa strada possa essere considerata solo di ingresso agli edifici esistenti (e quindi possa essere considerata a basso carico veicolare) la realizzazione della rotatoria in posizione così ravvicinata può creare situazioni di pericolosità. Oltre a ciò si evidenzia che la stessa Via Ancona risulta non avere le caratteristiche necessarie per essere considerata una strada di accesso al comparto poiché

si presenta con carreggiata che si restringe pericolosamente in più punti ed è sede di parcheggi non regolamentati; infatti la previsione della nuova bretella di così alto valore individuata dal PRG, costituisce l'asse portante della nuova previsione insediativa e come tale si configura quale accesso preferenziale;

Infatti le strade di accesso lungo la Via Savio di fatto, non essendo oggetto di interventi di ristrutturazione e/o ammodernamento, per le caratteristiche geometriche così conformate non supportano nuovi carichi veicolari derivanti dalla realizzazione del comparto. Si tratta infatti di infrastrutture secondarie create fra edifici esistenti o nel caso di Via Bianchi di uno specifico accesso a due edifici plurifamiliari.

Infine l'accesso o l'uscita dalle suddette infrastrutture, considerando i nuovi carichi di traffico, creerà un aggravio per la sicurezza di percorrenza lungo la Via Savio che già attualmente risulta una strada con alti flussi veicolari.

Per le motivazioni su esposte è necessario che l'Amministrazione Comunale escluda quali punti di accesso al comparto la Via Mami (da Via Savio) e la Via Bianchi, e definisca in modo prioritario il divieto di svolta a sinistra per la nuova immissione sulla stessa Via Savio prevista nel PRG ed in corrispondenza dell'incrocio. Si sottolinea tuttavia che se l'Amministrazione Comunale riuscisse a precisare in modo puntuale i nuovi carichi veicolari, nonché riuscisse a definire gli opportuni interventi di ammodernamento (portando la carreggiata stradale ad una larghezza minima pari a 6,50 mt e mettendo in sicurezza i passi carrai esistenti) sarebbe plausibile l'utilizzazione della Via Bianchi e della Via Mami quali accessi al comparto. Resta comunque improrogabilmente fermo il divieto di svolta a sinistra sia per le due vie citate che lungo la Via Savio in corrispondenza degli incroci.

Per quanto attiene alla nuova Bretella di collegamento è necessario che l'Amministrazione Comunale risolva il nodo problematico di immissione dalla Via Ancona alla Via Mami per la presenza della nuova rotatoria; allo stesso tempo è necessario che l'Amministrazione Comunale definisca gli interventi indispensabili sulla via Ancona per garantire le caratteristiche minime prestazionali dell'infrastruttura viaria quale accessibilità al comparto adeguata a supportare il transito dei nuovi carichi veicolari generati dalla nuova bretella.

- Verde pubblico a Standard

Verificato che ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, comma 2°, LR 47/78 dal bilancio complessivo degli standards urbanistici, devono essere escluse le zone di rispetto stradale, ferroviario, demaniale, e cimiteriale, si richiede di verificare che gli standard urbanistici, localizzati lungo la nuova bretella di collegamento, scorporati dalla fascia di rispetto stradale, non comportino una situazione deficitaria nel paniere delle aree per spazi pubblici attrezzati previsti dal PRG.. Per tali motivazioni è necessario che prima dell'approvazione l'Amministrazione Comunale verifichi e nel caso reperisca la quota di verde pubblico prevista ai sensi della normativa vigente.

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov. le 97677 del 04/10/2011, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota prot. 98376 del 05.10.2011, ha risposto in merito alla proposta che sarà corretta prima dell'approvazione del PUA l'individuazione delle aree a verde pubblico di standard e nel contempo sarà rivisto alla luce degli accorgimenti ricevuti il tema della mobilità.

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "*Piano Urbanistico Attuativo*

(P.U.A.) Aree di cintura a destinazione residenziale San Mauro – Via Savio 05/16 AT3 - AT5” del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare i contenuti del Piano in funzione agli aspetti sopra indicati.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

2. Di escludere il “*Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) Aree di cintura a destinazione residenziale San Mauro – Via Savio 05/16 AT3 -AT5*” del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, invitando il Comune a valutare i contenuti del Piano in ordine ai seguenti aspetti:

- Mobilità e traffico

E' necessario che l'Amministrazione Comunale escluda quali punti di accesso al comparto la Via Mami (da Via Savio) e la Via Bianchi, e definisca in modo prioritario il divieto di svolta a sinistra per il nuova immissione sulla stessa Via Savio prevista nel PRG ed in corrispondenza dell'incrocio. Si sottolinea tuttavia che se l'Amministrazione Comunale riuscisse a definire in modo puntuale i nuovi carichi veicolari, nonchè riuscisse a definire gli opportuni interventi di ammodernamento (portando la carreggiata stradale ad una larghezza minima pari a 6,50 mt e mettendo in sicurezza i passi carrai esistenti) sarebbe plausibile l'utilizzazione della Via Bianchi e della Via Mami quali accessi al comparto. Resta comunque improrogabilmente fermo il divieto di svolta a sinistra sia per le due vie citate che lungo la Via Savio in corrispondenza degli incroci.

Per quanto attiene alla nuova Bretella di collegamento è necessario che l'Amministrazione Comunale risolva il nodo problematico di immissione dalla Via Ancona alla Via Mami per la presenza della nuova rotatoria; allo stesso tempo è necessario che l'Amministrazione Comunale definisca gli interventi indispensabili sulla via Ancona per garantire le caratteristiche minime prestazionali dell'infrastruttura viaria quale accessibilità al comparto adeguata a supportare il transito dei nuovi carichi veicolari generati dalla nuova bretella.

- Verde pubblico a Standard

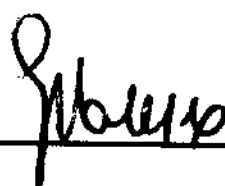
E' necessario che prima dell'approvazione l'Amministrazione Comunale verifichi e nel caso reperisca la quota di verde pubblico prevista ai sensi della normativa vigente.

- 3 Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 48 allegati) relativamente al parere espresso al precedente punto 1).

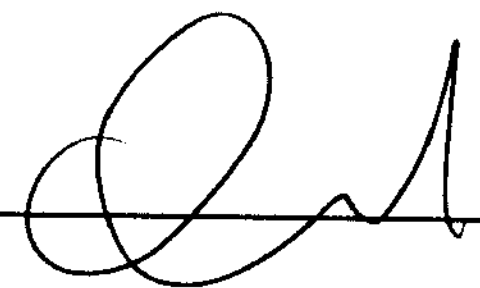
Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

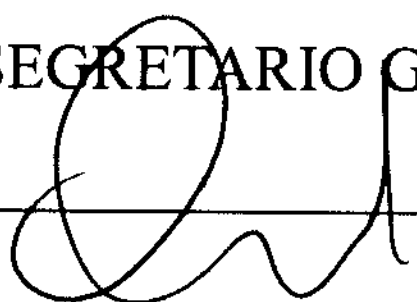




PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 14 OTT. 2011 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

